



UNIVERSITÀ CATTOLICA del SACRO CUORE  
Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" - Roma

OSPEDALE COTTOLENGO - Torino  
Corso di Laurea in Infermieristica

# ***“Infermieri guida di tirocinio: funzioni e responsabilità”***

---

---

## ***LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE: responsabilità dell'infermiere guida***

***Enrica Scavino***

19/05/2016

16 Maggio 2016

CONTESTO di apprendimento clinico

assistenza infermieristica

Studente

relazione educativa

Tutor clinico  
e inf. guida

apprendimento e formazione

APPRENDIMENTO clinico  
efficace (*learning outcomes*)

INTERVENTO FORMATIVO  
efficace

STRATEGIE e VALUTAZIONE



# LEARNING OUTCOME

---

*“ L’outcome pedagogico può essere definito come la **capacità** dello studente, **direttamente influenzato dall’intervento del tutor clinico (e inf.guida)**, di **decidere e agire** in modo contestualizzato, **prevedendo le conseguenze delle sue azioni** ”.*



# PREMESSA

## La **valutazione** nel progetto formativo del CLI:

- fase del *processo educativo*
- costruzione di *un'immagine professionale*  
(attraverso ciò che valutiamo e come lo valutiamo si rendono evidenti tratti della professionalità agita)
- elemento di grande peso nella *qualità del programma*
- attenzione ai *metodi* per realizzarla
- carattere di *protezione sociale* (dall'incompetenza)

## Distinguiamo, oggi a fronte di molte riflessioni e confronti:

---

**VALUTAZIONE  
FORMATIVA**

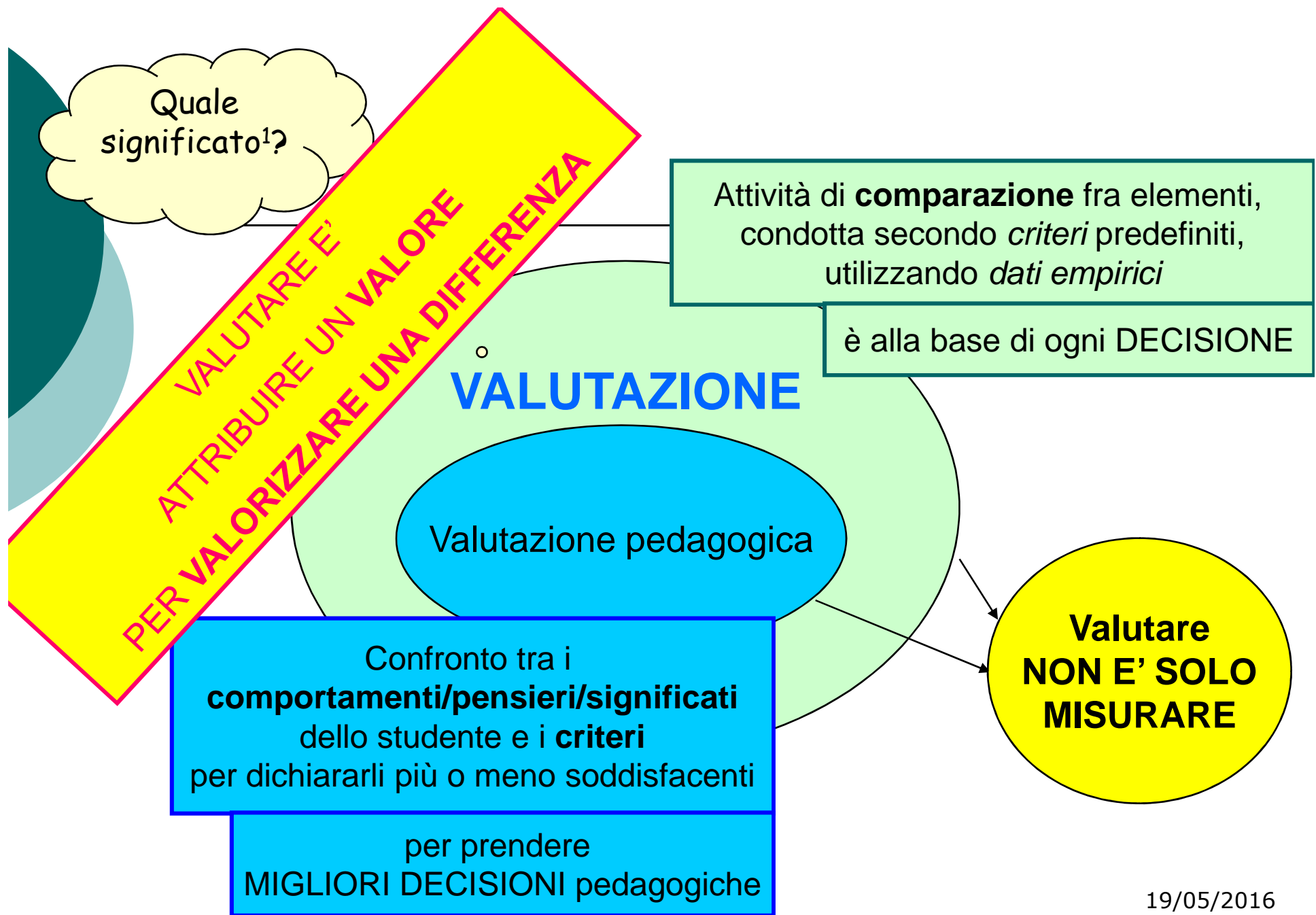
Durante esperienza di  
tirocinio  
(tutor clinico-infermiere  
guida-tutor area)

**VALUTAZIONE  
CERTIFICATIVA  
(sommativa)**

Al termine  
dell'anno accademico  
(commissione d'esame)

## Approccio al processo di valutazione: quali domande utili ?





19/05/2016

quali problemi?

NON E' POSSIBILE UNA VALUTAZIONE  
COMPLETAMENTE OGGETTIVA



CONOSCENZA della REALTA'

dipende dai:

- modelli interpretativi
- punti di vista

è esposta a:

- inconsapevoli errori



quali valori  
di riferimento?

Valutazione

Valutazione pedagogica

valori estrinseci

### Le rappresentazioni mentali:

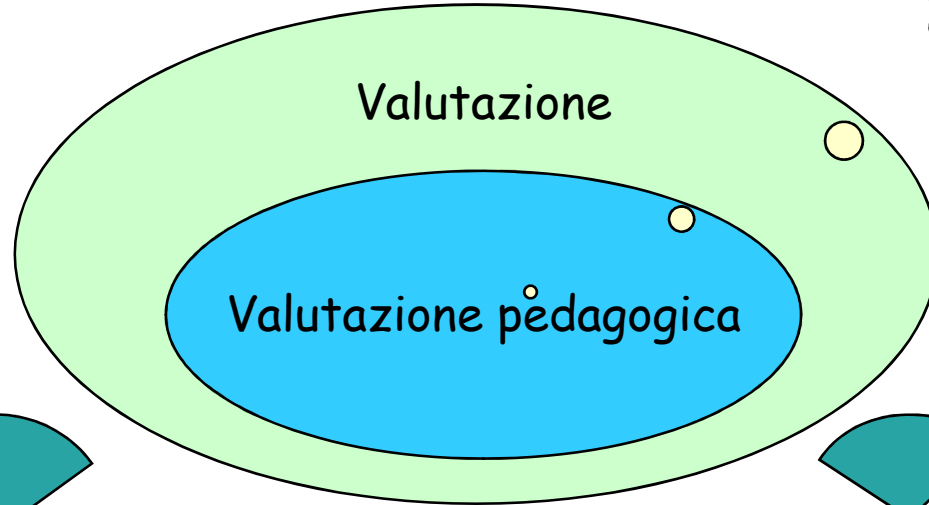
- studente
- tutor/infermiere guida
- apprendimento
- relazione educativa
- assistenza infermieristica
- apprendimento clinico

# RAPPRESENTAZIONI MENTALI





quale  
prospettiva?



valutazione  
dell ' apprendimento ?

valutazione  
per l'apprendimento ?

**VALUTAZIONE FORMATIVA**

# LA VALUTAZIONE... PER L'APPRENDIMENTO

1. incorporata nella *visione* dell'apprendimento e della formazione
2. richiede *condivisione* con gli studenti dei **risultati** da raggiungere
3. sostiene gli studenti nel *riconoscimento* degli **standard** a cui mirano
4. coinvolge gli studenti in forme di *autovalutazione*
5. fornisce agli studenti i necessari **feed back** per **riorientare** il percorso
6. ha valore di **orientamento** (per il tutor clinico) e di **orientamento - appoggio** (per lo studente)
7. coinvolge formatori (tutor clinico e inf.guida) e studenti nella **riflessione** antecedente e successiva alla valutazione
8. sostenuta dalla *convinzione* che ciascun studente **può migliorare**

# FEEDBACK .....Quali Obiettivi<sup>2</sup>?

## RIORIENTAMENTO

---

L'infermiere guida (e tutor clinico) può identificare i comportamenti/atteggiamenti/performance che **non contribuiscono** al raggiungimento degli obiettivi e indurre lo studente a sviluppare **strategie alternative**

## RINFORZO

L'infermiere guida (e tutor clinico) può identificare i comportamenti/atteggiamenti/performance che **contribuiscono** al raggiungimento degli obiettivi e stimolare lo studente a **ripeterli e a migliorarli**



# FEEDBACK di RINFORZO .....

## Alcune fasi da seguire<sup>3</sup>

---

1. Descrivere il comportamento o la performance da rinforzare
2. Spiegare l'impatto positivo che ha avuto
3. Fornire un esempio
4. Invitare lo studente a promuovere la ripetizione di comportamenti analoghi

3. Gamberoni L, Marmo G, Bozzolan M, Loss C, Valentini O. *Apprendimento clinico, riflessività e tutorato. Metodi e strumenti della didattica tutoriale per le professioni sanitarie*. Casa editrice EdiSES, Napoli, Edizione 2009. Pag. 84.

# FEEDBACK EFFICACE<sup>4</sup> ..Quali regole?

Dovrebbe:

---

- essere *richiesto* dallo studente (o definito nella programmazione)
- essere il più *immediato* possibile
- essere espresso con *termini* non troppo tecnici
- essere *conciso* (non troppi dettagli)
- concentrarsi su *comportamenti osservabili* e specifici, non su tratti di carattere
- essere fornito *evitando valutazioni o giudizi morali*
- focalizzare sia aspetti *positivi* sia *critici*
- essere *discusso, argomentato*

4. Gamberoni L, Marmo G, Bozzolan M, Loss C, Valentini O. *Apprendimento clinico, riflessività e tutorato. Metodi e strumenti della didattica tutoriale per le professioni sanitarie*. Casa editrice EdiSES, Napoli, Edizione 2009. Pagg. 82-83.

# LA VALUTAZIONE... PER L'APPRENDIMENTO

Nel valutare occorre rispondere a **5 INTERROGATIVI**:

1. **CHI** valuta?

1. Il tutor clinico (responsabile del processo formativo)

2. **PERCHE'** valutare?

2. Per certificare, prendere decisioni rispetto al programma educativo

3. **CHE COSA** valutare?

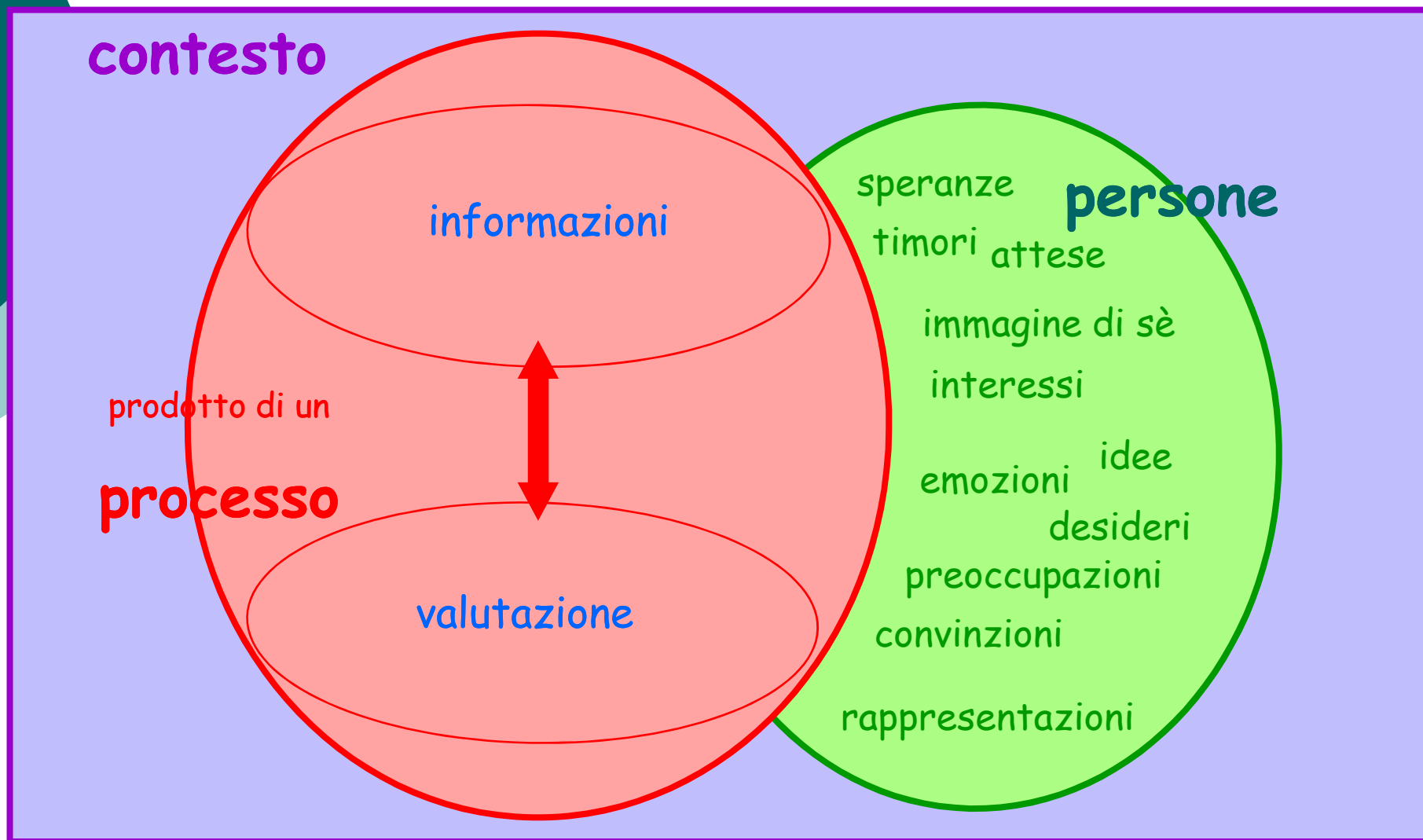
3. L'esperienza formativa, il raggiungimento degli obiettivi (**EFFICACIA** apprend.clin.)

4. **QUANDO** e **COME** valutare?

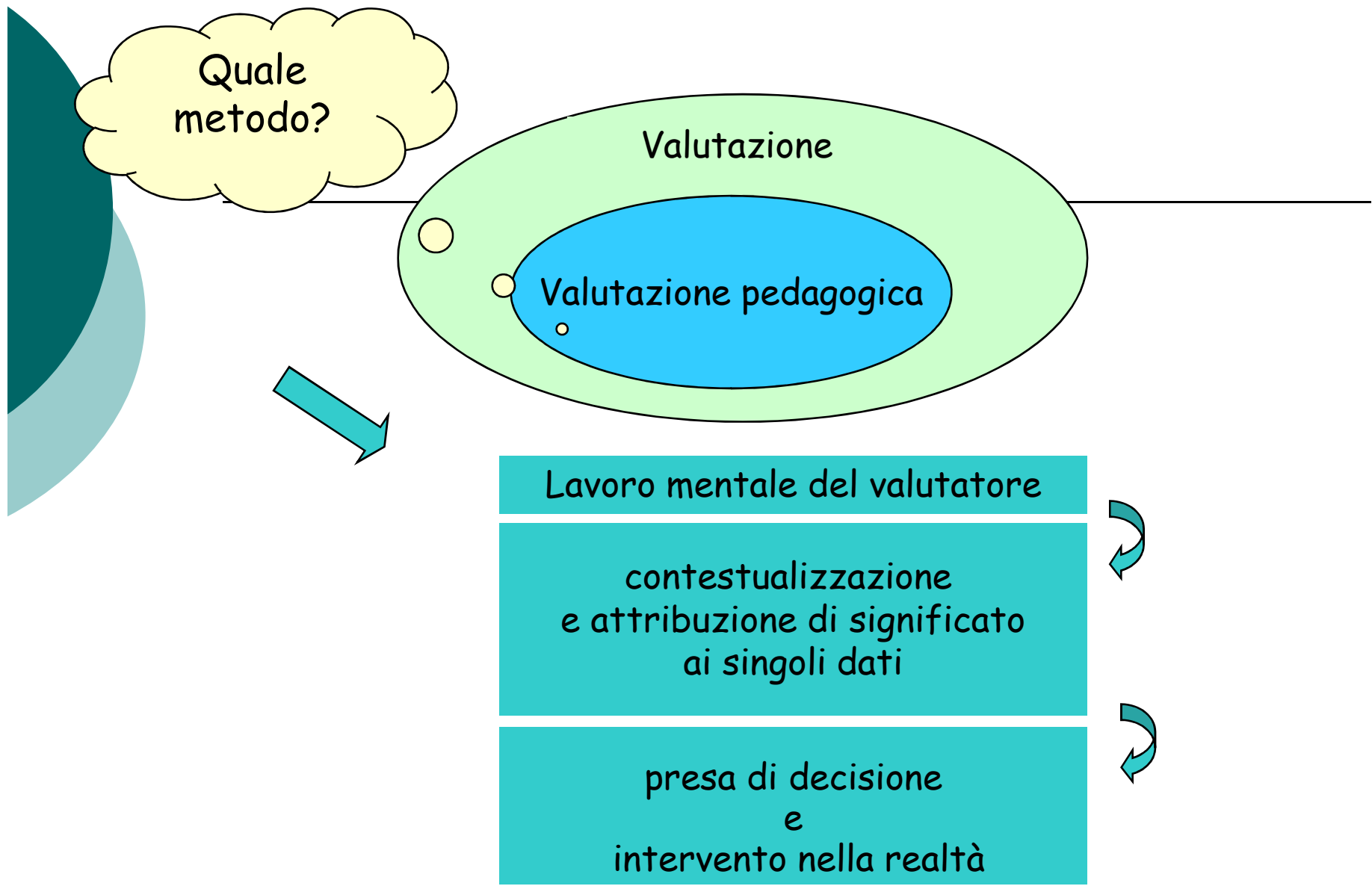
4. Con la valutazione formativa (la valutazione certificativa)

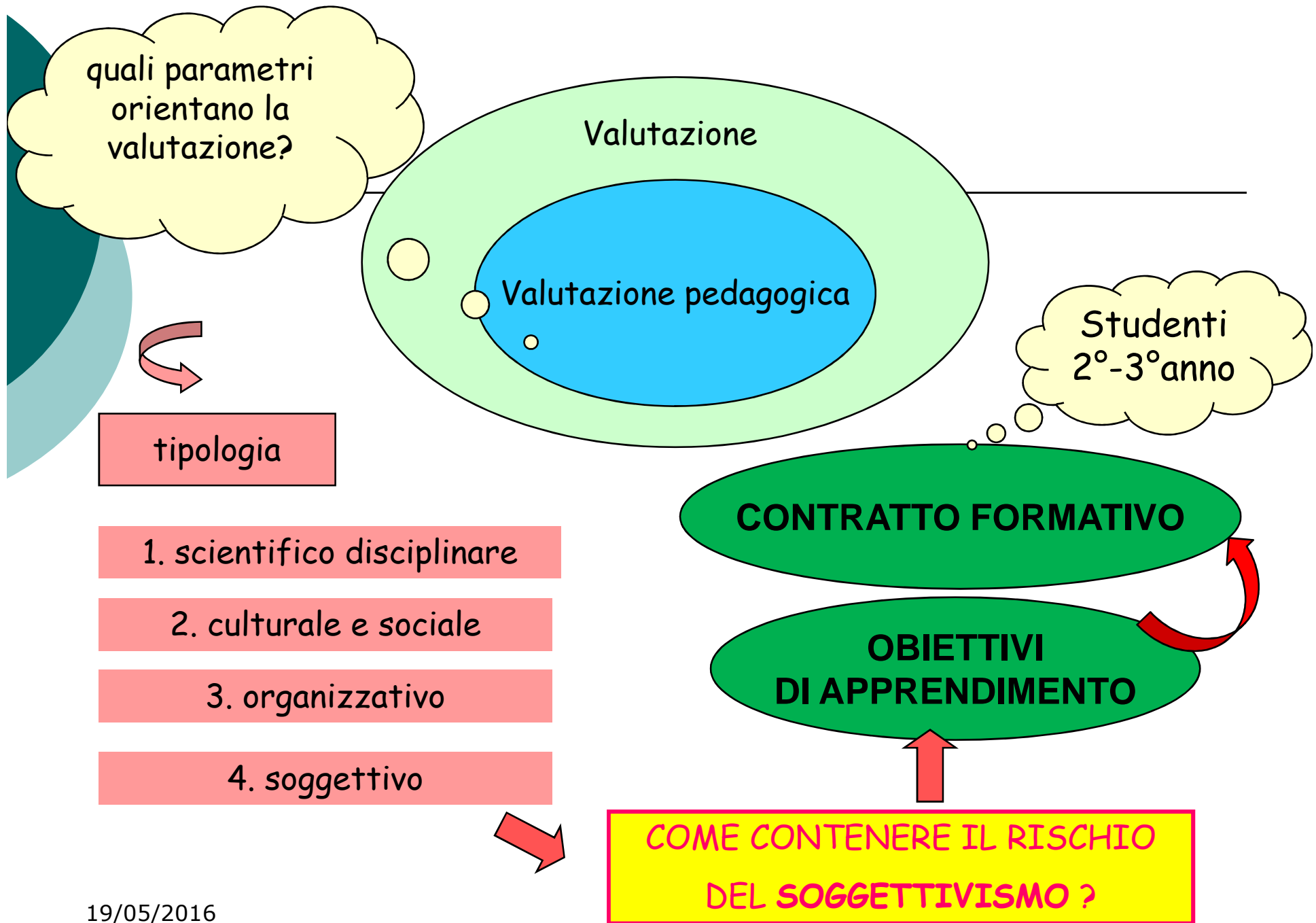


## CHE COSA VALUTIAMO?



Il legame tra apprendimento e processi che lo generano è **INSCINDIBILE**



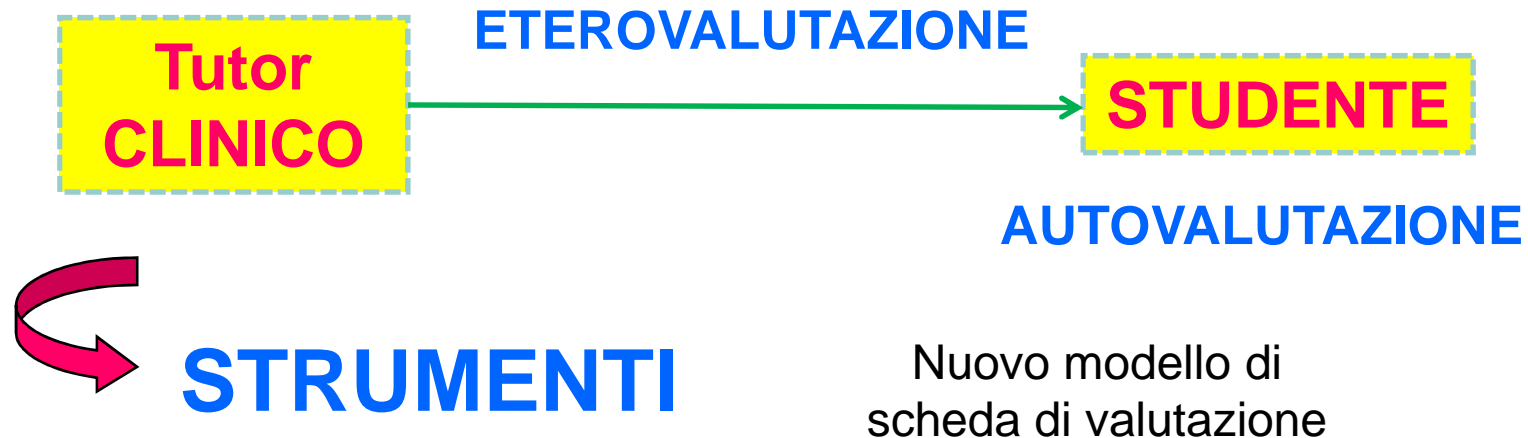


# EFFICACIA DELL'APPRENDIMENTO CLINICO: “come VALUTARLA?” – METODI<sup>2</sup> – STRUMENTI<sup>3</sup>

Valutare in che misura il **RISULTATO**  
corrisponde o differisce dall'**OBIETTIVO** (comp.atteso)  
e quanto è stato sensibile all'intervento tutoriale



Le **attività** attuate sono state funzionali al raggiungimento degli obiettivi?



2. Lichtner M. La qualità delle azioni formative. Criteri di valutazione tra esigenze di funzionalità e costruzione di significato. Casa editrice FrancoAngeli: Milano, 2009. Pagg. 44-6.

3. Bisio C. Valutare in formazione. Azioni, significati e valori. Milano: Casa editrice FrancoAngeli, 2007. Pagg. 252-3.

# SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO CLINICO

PORTALE  
FLORENCE

I **descrittori di performance** presenti nella scheda di valutazione sono distinti in due livelli:  
il **Livello 1** è riferito a **capacità procedurali** dello studente;  
il **Livello 2** è riferito a **capacità decisionali e valutative** dello studente.

## Criteri di valutazione

AUTONOMIA E QUALITA' NELLA PERFORMANCE					
A	B	C	D	E	NV
gravemente insufficienti	insufficienti	sufficienti	buone	ottime	non valutabile perché non osservato in quell'esperienza

**AUTONOMIA**

= il passaggio graduale dello studente da una condizione di *eteronomia* (rappresentata dalla necessità di direzione, guida, monitoraggio, supporto), a una condizione di "*autonomia vigilata*", che, pur nell'indipendenza raggiunta non tralascia la legittima, necessaria e appropriata richiesta di confronto e consulenza

**QUALITA'**

= insieme di alcune caratteristiche basilari dell'agire professionale: responsabilità, focus sul paziente e sulla situazione, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere

FUNZIONE-ASSISTENZA				VFI	VFI	VFF	
			.....DATA				
	1.	Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.					
livello 1	1.1	Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore.					
	1.2	Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.					
livello 2	1.3	Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.					
	1.4	Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsabilità.					

**LIVELLO 1:**  
 capacità procedurali  
 Atteso tirocinio 1° anno CLI e 2° anno (1° esperienza)

**LIVELLO 2:**  
 capacità decisionali e valutative  
 Atteso tirocini successivi (2°-3° anno)

Indicare livello di performance  
 2 valutaz. formative intermedie (VFI)  
 1 valutaz. formativa finale (VFF)

OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE		ATTIVITA' DI STUDIO GUIDATO	Data
		Chiarezza e correttezza metodologica	
		Qualità e significatività dei contenuti	
		Proprietà lessicale	
		Sintesi e struttura logica	

Approvazione lavoro studio guidato del tutor d'area con il tutor clinico

## Studente XX

● non valutato

Grafico RADAR		TIROCINI						
Genera	Mostra	Livelli	Funzioni	01	02	03	04	05
		Livello 2	6.5	●	25	18		
		Livello 1	7.1	18	25	18		
		Livello 2	7.2	●	25	18		
ORGANIZZAZIONE LAVORO DI EQUIPE		Livello 1	8.1	18	25	18		
		Livello 2	8.2	●	25	18		
		Livello 2	8.3	●	25	18		
		Livello 2	8.4	●	25	18		
		Livello 2	8.5	●	25	18		
		Livello 1	9.1	18	25	●		
		Livello 2	9.2	●	25	●		
		Livello 1	10.1	25	25	25		
		Livello 2	10.2	●	25	25		
FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO		Livello 1	11.1	25	25	18		
		Livello 2	11.2	●	25	18		
		Livello 1	12.1	25	25	18		
		Livello 1	12.2	18	25	18		
		Livello 2	12.3	●	25	18		
		Livello 1	13.1	●	25	●		
		Livello 2	13.2	●	25	●		
Valore Medio Funzioni			21.83	25.00	19.58			
FUNZIONE ASSISTENZA			22.50	25.00	20.75			
FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE			20.33	25.00	20.00			
FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO			22.67	25.00	18.00			
ATTIVITA' DI STUDIO GUIDATO (valore medio)			23.25	18.00	16.50			

## ANNOTAZIONI

[ESCI](#)

Tirocinio 01  
ASL TO2 / GIOVANNI BOSCO - Urologia

Periodo dal 09-12-2014 al 31-01-2015

Tutor Clinico BUFFONE MIRELLA

Tutor Area SCAVINO Enrica

Osservazioni

Prima VFI il 07/01/2015 Seconda VFI il 22/01/2015.

-----

Tirocinio 02  
A.O. / IRCC CANDIOLO - Oncologia medica

Periodo dal 01-04-2015 al 30-04-2015

Tutor Clinico NATALE Rossella

Tutor Area PAOLETTI Silvana

Osservazioni

ALLA LUCE DEL PERCORSO SVOLTO GLI OBIETTIVI RISULTANO ESSERE RAGGIUNTI

-----

Tirocinio 03  
ASL TO2 / AMEDEO DI SAVOIA - Divisione C

Periodo dal 27-05-2015 al 28-06-2015

Tutor Clinico VALLORY Emilia

Tutor Area GINOSA Ida

Osservazioni

Nel periodo di tirocinio si è osservato un incremento della capacità di programmare gli interventi assistenziali standardizzati. Tuttavia permangono delle difficoltà di valutazione dell'assistenza erogata talvolta correlate ad una carenza conoscitiva.

-----







19/05/2016



# BIBLIOGRAFIA

---

- Gamberoni L, Marmo G, Bozzolan M, Loss C, Valentini O. Apprendimento clinico, riflessività e tutorato. Metodi e strumenti della didattica tutoriale per le professioni sanitarie. Casa editrice EdiSES: Napoli, 2009.
- Bisio C. Valutare in formazione. Azioni, significati e valori. Casa editrice FrancoAngeli: Milano, 2007.
- Lichtner M. La qualità delle azioni formative. Criteri di valutazione tra esigenze di funzionalità e costruzione di significato. Casa editrice Franco Angeli: Milano, 2009.